

Bosco di fiabe

Concorso Biennale internazionale per Giovani Illustratori sesta edizione – 2019

Bando e regolamento del Concorso

Obiettivo

Il Comune di Cameri e il Parco del Ticino e del lago Maggiore, intendono legare alla memoria dell'illustratrice per ragazzi Augusta Curreli, un concorso biennale per giovani illustratori.

La scelta del titolo vuole ricordare l'attività di una concittadina, che si è dedicata con particolare passione alle fiabe tradizionali, ai temi paesaggistici e all'ecologia, sia come illustratrice che come pittrice e insegnante di scuola di pittura. Nello stesso tempo il concorso vuole valorizzare il grande bosco che si estende nel suo territorio comunale (ora facente parte del Parco piemontese della valle del Ticino, di cui Cameri ospita la sede), sottolineando l'importanza della tutela di un bene naturalistico che ci appartiene.

Chi è Augusta Curreli

Augusta Curreli nasce a Milano nel 1951, dove frequentata l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Dopo un primo impiego all'*Alemagna* in qualità di grafica, sceglie la libera professione, collaborando come creativa e *visualizer* con studi ed agenzie di grosse imprese. Nel frattempo si dedica alla pittura, all'acquarello e all'illustrazione per l'infanzia.

Ha esposto in varie mostre collettive, tra le quali 'Sulle ali delle farfalle' , Bordano, 1997 e 'I mattini passano chiari' , esposizione itinerante su Pavese, Cameri, 1999.

L'illustratrice ha vissuto e lavorato fino agli ultimi mesi di vita a Cameri dove ha tenuto anche corsi di pittura per incarico del Comune.

E' mancata il 23 giugno 2004, dopo un lunga malattia.

Le opere

Ha illustrato molti libri di favole per varie case editrici (Ricordi, Mursia, De Agostini, Paoline, SEI, Fabbri), dedicandosi anche alla progettazione di pieghevoli per audio e video-cassette. E' stata selezionata alla mostra 'NoNI', Municipio di Strasburgo, 1994.

Per le Paoline, ha illustrato, tra gli altri, 'E Dio creò gli animali', 1992, e 'I Santi d Europa', 2000.

Sue le illustrazioni di 'Robin Hood' 1991 e 'La spada nella roccia', Mursia (Milano), 1993; 'Zoorime' , SEI, (TO) e 'Lucillo si ribella', SEI, (TO) 1996, Quattro gatti e una strega , SEI, (TO) 1997.

Nel 1997 ha illustrato 'Don Bosco, un vero grande amico', editrice Elle Di Ci, Torino.

Per la Fabbri editrice (Milano) ha curato progetto, testo e illustrazioni della serie cartonata 'Chi c'è...', edita a partire dal 1994. Del 1999 sono le illustrazioni di 'Angela Merici' , 'Regina Perotmann' , 'Bakita' (di cui ha curato anche il testo) e 'Catherine Laboune' per l' Edition du Signe, Strasburgo (Francia). Per l'editrice Nicola Milano (Bologna) ha curato i tre libri 'Volta la pagina' , 1998, e per Il Capitello (Torino) ha illustrato 'Quando la luna scelse la notte' , 1999.

Per la casa editrice San Paolo (Cinisello Balsamo, Milano) ha illustrato 'Il tesoro del deserto', 2003.

L'ultima corposa opera da lei illustrata è la poderosa 'My Bible. The story of God's love.', Pauline ed., Boston, USA, 2004.

Tema del concorso

Si invitano i giovani illustratori ad esprimere con le immagini la rivisitazione della storia allegata intitolata "Nel bosco" appositamente scritta da Guido Quarzo per il concorso.

Presentazione e lancio

Il relativo bando/regolamento sarà diffuso su giornali e riviste specializzate.

Un'apposita sezione dedicata al Concorso sarà consultabile presso il sito internet della Città di Cameri (www.comune.cameri.no.it) sul sito della casa editrice Interlinea di Novara (www.juniorlibri.it, sezione Premi Ragazzi), sul sito del Parco piemontese della valle del Ticino (www.parcoticinolagomaggiore.it).

Partecipazione

Possono partecipare al Concorso illustratori dai 20 fino ai 35 anni che risiedono in Italia. Ogni partecipante dovrà inviare 2 elaborati sul tema proposto.

Finalisti e vincitori

Verranno selezionati una rosa di illustratori, che parteciperanno alla mostra espositiva.

Una giuria di specialisti del settore sceglierà il primo classificato e una giuria parallela di bambini sceglierà un suo vincitore.

Madrina del concorso

Barbara Tonelli, figlia di Augusta Curreli

Composizione della Giuria

Giuria principale:

Presidente della Giuria: Walter Fochesato, studioso di letteratura per l'infanzia e di storia delle illustrazioni.

Gli altri componenti sono:

- § Andrea Astuto, illustratore
- § Raffaella Castagna, illustratrice
- § Roberto Cicala, Editore Interlinea, Novara
- § Nino Ferrara, scrittore/illustratore
- § un rappresentante del Parco del Ticino e del lago Maggiore
- § Anna Lavatelli scrittrice per ragazzi
- § Gabriella de Paoli, libraia
- § Emiliana Mongiat, critico d'arte
- § Alessandra Salvini, bibliotecaria
- § Susanna Soncin, Biblioteca di Galliate
- § Barbara Tonelli (imprenditore/editore, Parigi, Francia)
- § Silvia Stecher (vincitrice edizione 2017, premio giuria esperti)
- § Nuccio Stefania (vincitrice edizione 2017, premio giuria bambini)

Giuria parallela:

I ragazzi di quinta elementare e di terza media eleggeranno un loro vincitore, tra i partecipanti, che potrebbe coincidere o meno con il vincitore scelto dalla giuria principale.

Elaborati, requisiti, spedizione

Gli elaborati devono essere inediti e realizzati espressamente per questo concorso.

Gli elaborati devono essere 2 per partecipante.

Sono richieste illustrazioni del formato A3 (42 x 29,7 cm. o 29,7 x 42 cm.) a colori, realizzate con qualunque tipo di tecnica su carta o su cartoncino flessibile o rigido.

Le opere non dovranno essere montate con passepartout o altro tipo di cornice. Sul retro di ogni elaborato andrà indicato un motto, che dovrà essere riportato sulla busta chiusa nella quale saranno contenuti i dati personali (nome, indirizzo, telefono e codice fiscale del concorrente.).

La consegna degli elaborati alla segreteria organizzativa potrà avvenire per posta, per corriere o a mano.

L'organizzazione del Concorso non risponderà del mancato o ritardato recapito delle opere.

Se non espressamente richieste nei termini stabiliti, le opere, ad eccezione del vincitore, non saranno restituite ma resteranno di proprietà del Comune di Cameri.

Termini di scadenza

La conferma di partecipazione e gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il **30 settembre 2019**, presso la sede della segreteria organizzativa: Biblioteca Civica, via Novara 14, 28062 Cameri, Novara. Farà fede il timbro di spedizione.

Richiesta bando e scheda di partecipazione

Il bando di concorso e la scheda di partecipazione vanno richiesti alla segreteria organizzativa Biblioteca Civica, via Novara 14, 28062 Cameri, Novara, tel. 0321.510100 oppure possono essere scaricati dai siti sopra indicati.

Premi

500 euro per il primo classificato dalla giuria degli esperti.

500 euro per il primo classificato dalla giuria delle scuole.

Ai due vincitori verrà offerta una personale a villa Picchetta, sede del Parco Piemontese della valle del Ticino.

Le tavole vincitrici potranno essere tenute in considerazione per un'eventuale pubblicazione.

Proclamazione finalisti e vincitori

La proclamazione avverrà entro il **31 ottobre 2019**.

Finalisti e vincitori saranno informati con una lettera dalla segreteria del concorso.

Non sono previsti rimborsi per la trasferta.

Premiazione e mostra

La cerimonia ufficiale di premiazione avverrà il **21 novembre 2019**, valorizzando i risultati del concorso con azioni promozionali a livello locale, regionale e nazionale.

A cura della biblioteca verrà allestita una mostra delle opere premiate e segnalate dalla Giuria.

Informazione e divulgazione

I nominativi dei premiati e dei segnalati verranno pubblicati sul sito internet del comune, sul sito internet di Interlinea edizioni, su giornali e su riviste specializzate.

Diritti di utilizzazione

Nel partecipare al Concorso i concorrenti autorizzano i promotori ad esporre e pubblicare le loro opere.

I promotori sono pertanto autorizzati ad utilizzare gli elaborati presentati per qualunque iniziativa di comunicazione o di immagine istituzionale, purché venga sempre chiaramente citato il nome del concorrente e senza fini di lucro.

Restituzione

Gli elaborati ammessi al Concorso non saranno restituiti.

I partecipanti che non sono stati selezionati per la mostra potranno chiedere la restituzione dei propri elaborati a proprie spese, su presentazione di richiesta scritta entro il 31 gennaio 2020.

Trascorso tale termine le illustrazioni non verranno più restituite, né potranno essere ritirate.

Il vincitore donerà le proprie opere al comune di Cameri.

Responsabilità

Ogni autore solleva gli organizzatori del Concorso da ogni e qualsiasi responsabilità per danneggiamento, furto o incendio delle opere, durante i trasporti e la permanenza in mostra.

Controversie

Gli illustratori si impegnano ad accettare tutti gli articoli del presente regolamento: si impegnano inoltre a non avanzare richieste per la riproduzione, edizione e utilizzazione sotto qualsiasi forma delle loro opere da parte degli enti promotori che, attraverso tali azioni, intendano promuovere gli artisti partecipanti.

I rapporti tra gli illustratori e gli enti promotori sono disciplinati dalle leggi italiane: ogni controversia è di giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana e di competenza del Tribunale di Novara.

Albo dei vincitori delle edizioni passate

Vincitori dell'edizione 2009

Tania Piccolo (Torino)

Barbara Visca (Borgomanero - No)

Vincitori dell'edizione 2011

Elisa Parenti (Parma)

Giada Ottone (Cureggio – No)

Vincitori dell'edizione 2013

Matteo Pavani (Novara)

Letizia Grossi (Bologna)

Vincitori dell'edizione 2015

Sonia Ligorio (Torino)

Claudia Talarico (Roma)

Vincitori dell'edizione 2017

Silvia Stecher (Genova)

Nuccio Stefania (Brindisi)

NEL BOSCO

Giovanni osservava il nibbio che veleggiava in tondo sorvolando le cime degli abeti. Il sentiero era stretto e c'era anche il pericolo di scivolare sul tappeto di foglie marce del sottobosco, perciò non poteva seguire il volo come avrebbe voluto. Ogni tanto perdeva di vista il rapace, quando il nibbio con uno scarto improvviso si portava fuori da una rotta prevedibile, o quando occorreva prestare particolare attenzione al sentiero.

Dietro di lui veniva Alice, con quel suo passo particolare che sembrava camminasse sulle punte anche quando doveva arrampicarsi su un pendio o attraversare un torrentello.

"Attenta qui" disse Giovanni "E' scivoloso"

Dov'era finito il nibbio mentre lui avvertiva Alice?

I cambiamenti di direzione dell'uccello erano più veloci dello sguardo di Giovanni.

Lo rivide subito dopo, più o meno nello stesso punto in cui ruotava qualche minuto prima.

Giovanni immaginò il bosco visto dall'alto, e il rovesciamento di prospettiva gli diede un leggero capogiro.

"Secondo te si può pensare come un nibbio?" domandò ad Alice.

"Come un nibbio?" rispose lei un po' stupita.

"Ma sì, come quello là..." disse Giovanni indicando l'uccello che volava alto sulle loro teste.

"Bisognerebbe essere un nibbio" fece lei.

Giovanni pensò che Alice era troppo piccola per capire: due anni di differenza erano davvero tanti, specialmente quando si cercava di affrontare argomenti difficili, come questo per esempio, della possibilità di immedesimarsi in qualcosa di completamente diverso...

Di colpo l'uccello si lanciò perpendicolare fra le piante e sparì.

"E' andato giù" gridò Giovanni "E' andato a prendere qualcosa"

"Avrà visto un topo... o una biscia" disse Alice.

Quando il nibbio ricomparve era solo una piccola macchia nera che si allontanava velocemente.

"Sì, ha trovato una preda" disse Giovanni, fermandosi a indicare il puntolino nel cielo, "e ora torna al nido"

"Andiamo avanti?" fece Alice con tono lamentoso.

Sempre così, pensò Giovanni, Alice insisteva per fare queste girelle nei boschi insieme a lui, poi non vedeva l'ora di tornare a casa. Il ragazzo sbuffò pensando all'ingrato mestiere di fratello maggiore.

"Non è sceso lontano" disse Giovanni "Magari ha lasciato qualche piuma... andiamo a vedere?"

"Mamma dice di non lasciare il sentiero..." fece Alice dubbiosa, ma si capiva che l'idea di raccogliere una penna di nibbio non le dispiaceva affatto.

"Però senza allontanarci troppo" disse Alice.

"Ma certo, solo un giro qui intorno"

E Giovanni entrò deciso nel folto del sottobosco, in mezzo alle felci, facendosi strada tra i rovi, attento a non inciampare in qualche ramo secco, nascosto nell'erba.

Alice era rimasta un poco indietro, e protestava vivacemente.

"Dài, aspettami... guarda che lo dico a mamma... "

"E tu muoviti, lumacona!" fece di rimando Giovanni, un po' in malafede, perché lui aveva le gambe lunghe e un suo passo valeva come due passi della sorella.

Raggiunse un piccolo spiazzo di erba verdissima, una specie di praticello all'inglese del tutto naturale, punteggiato qua e là di fiori di tarassaco e da qualche cespuglietto di spinacio selvatico. Si fermò ad aspettare Alice.

Quando lo raggiunse, lei disse lamentosamente: "Non c'è nessuna penna di nibbio qui"

"Bisogna guardare bene... secondo me è sceso proprio in questo punto... aiutami a cercare..."

"E poi magari non ha perso nemmeno una piuma... chissà perché dovrebbe perdere le penne quando scende... tu mica perdi le scarpe quando vai sui sentieri... uffa..."

Intanto si erano spostati al bordo del piccolo spiazzo erboso, dove ricominciavano gli alberi, e qualcosa attirò l'attenzione di Alice, proprio alla base di un grosso tronco di acero: una macchia rossiccia.

"Cos'è?"

Giovanni guardò nella direzione indicata dalla sorella.

Al bordo della radura c'era una piccola volpe, immobile, che li guardava.

Per un lungo momento nessuno si mosse: tre personaggi sullo sfondo del bosco, come fissati in una fotografia.

Alice e Giovanni non osavano nemmeno respirare.

Poi, nel tempo di un battito di ciglia, la bestia si riscosse, abbassò la schiena e schizzò via nel folto.

"Ma... era una volpe..." mormorò Alice incredula.

"Cavolo... era proprio una volpe" disse Giovanni "Non ne avevo mai vista una così da vicino"

Nel punto dove si era fermata la volpe, ora si poteva scorgere un mucchietto disordinato di penne, nere e lucide.

Giovanni si avvicinò.

"Ha bisticciato con un corvo, sembra"

"Se c'è un corvo morto non voglio vedere..." disse Alice.

"Ma no, ci sono solo le penne, vieni"

Anche Alice si avvicinò al mucchietto di penne.

"Non sono di nibbio, ma sono belle" disse Giovanni.

"Sono bellissime" disse Alice.

Scelsero le due penne più lunghe e con il loro trofeo ripresero il sentiero. Per un poco camminarono in silenzio, poi a un certo punto Alice disse: "Ma c'era davvero la volpe?"

Giovanni si fermò, guardò la sorella e poi la penna di corvo che aveva infilato nella cintura.

"Abbiamo le penne..." disse "Ma quella volpe... mah, mi sembra di averla sognata..."

"Anche a me" disse Alice.

Giovanni fece spallucce, sorrise, la prese per mano e insieme si avviarono verso casa.

Guido Quarzo